

ORE12

sabato 31 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 174 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Istat certifica il buon risultato del terzo trimestre
I prezzi registrano un aumento dell'1,8%, lieve accelerazione

Pil avanti sull'anno del 17,3%

(Red) Nel secondo trimestre del 2021 si stima che il prodotto interno lordo, "espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato", sia aumentato del 2,7% rispetto al trimestre precedente e del 17,3% in termini tendenziali. E' quanto rileva l'Istat diffondendo la stima preliminare. La variazione acquisita per il 2021 è pari a +4,8%. Poi i prezzi al consumo. Secondo le stime preliminari, nel mese di luglio 2021 l'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% su base mensile e dell'1,8% su base annua (da +1,3% del mese precedente). L'accelerazione tendenziale dell'inflazione si deve prevalentemente

a quella dei prezzi dei Beni energetici (da +14,1% di giugno a +16,9%) e in particolare a quelli della componente regolamentata che registrano a luglio un'impennata della crescita (da +16,9% a +29,0%), mentre i prezzi della componente non regolamentata rallentano (da +12,8% a +11,2%). Contribuiscono a questa dinamica, ma in misura minore, i prezzi degli Alimenti non lavorati (che invertono la tendenza da -0,4% a +0,4%), quelli degli Alimenti non lavorati (che riducono la flessione da -1,1% a -0,2%), la lieve accelerazione dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +1,0% a +1,3%) e la minore flessione di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da -1,4% a -0,2%). L'inflazione di



fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, e quella al netto dei soli beni energetici accelerano rispettivamente a

+0,6% e a +0,5% (entrambe da +0,3% di giugno). L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto alla crescita dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+7,0%), dei Servizi relativi ai trasporti (+1,1%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,8%), solo in parte compensata dal calo dei prezzi degli Alimenti non lavorati (-1,6%). L'inflazione acquisita per il 2021 è pari a +1,5% per l'indice generale e a +0,8% per la componente di fondo. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano un'inversione di tendenza (da -0,7% a +0,2%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto accelerano (da +1,6% a +2,0%).

Disoccupazione sotto il 10%, più occupati nel mese di giugno

*La crescita riguarda sia gli uomini che le donne e per tutte le classi d'età
Si riduce anche il numero degli inattivi*

(Red) Nel mese di giugno 2021 Istat registra, rispetto al mese precedente, un aumento degli occupati e una diminuzione sia dei disoccupati sia degli inattivi. La crescita dell'occupazione (+0,7%, pari a +166mila unità) si osserva per gli uomini, le donne, i dipendenti, gli autonomi e per tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione sale al 57,9% (+0,5 punti). Anche la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-5,1% rispetto a maggio, pari a -131mila unità) riguarda entrambe le componenti di genere e tutte le classi d'età. Il tasso di disoccupazione scende al 9,7% (-0,5 punti) e torna, dopo cinque mesi, sotto la soglia del 10%; tra i giovani si attesta al 29,4% (-1,3 punti). Tra maggio e giugno si riduce anche il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,3%, pari a -34mila unità); in questo caso il calo coinvolge le donne, i minori di 24 anni e gli ultra 50-enni. Il tasso di inattività scende al 35,8% (-0,1 punti). Confrontando il secondo trimestre 2021 con il precedente, il livello dell'occupazione è più elevato

dell'1,0%, con un aumento di 223mila unità. Nel confronto del secondo trimestre con quello precedente, la crescita dell'occupazione si associa alla diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-0,8%, pari a -20mila unità) e a quella più consistente degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-2,0%, pari a -279mila unità). A seguito della risalita dell'occupazione registrata a partire da febbraio 2021, il numero di occupati a giugno 2021 è superiore a quello di giugno 2020 dell'1,2% (+267mila unità). La crescita riguarda uomini e donne, dipendenti e lavoratori di ogni classe di età ad eccezione dei 35-49enni, mentre il tasso di occupazione - in aumento di 1,1 punti percentuali - sale per tutte le classi di età. Rispetto a giugno 2020, cresce anche il numero di persone in cerca di lavoro (+3,5%, pari a +81mila unità) e risulta in forte diminuzione quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-4,2%, pari a -592mila), che era aumentato in misura eccezionale all'inizio dell'emergenza sanitaria.

Il Report Iss-Sanità segnala un aumento netto della contagiosità La Variante Delta fa impennare l'indice Rt Servono più vaccinazioni

(Red) Torna l'incubo Covid-19 con un'impennata della contagiosità e dei casi e senza rapidi interventi sulle vaccinazioni, i rischi di dover chiudere ancora una volta è più che concreto. "Nel periodo compreso tra il 6 e il 20 luglio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,57 (range 1,34- 1,82), in forte aumento rispetto alla settimana precedente (quando si attestava a 1,26 ndr) e sopra uno". È quanto emerge dalla bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale sull'andamento del Covid in Italia dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute. "Si osserva in maniera analoga un aumento dell'indice di trasmissibilità - prosegue il report- basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt=1.46 (1.38-1.55) al 20/7/2021 vs Rt=1.16 (1.06-1.27) al 13/7/2021) della settimana precedente). La elevata propor-

zione di soggetti giovani e asintomatici evidenziata dai dati epidemiologici pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità". Continua quindi il "forte aumento dell'incidenza settimanale a livello nazionale: 50 per 100.000 abitanti (19/07/2021-25/07/2021) vs 31 per 100.000 abitanti (12/07/2021-18/07/2021)". Raddoppia dunque l'incidenza settimanale a livello nazionale con evidenza di "forte aumento dei casi diagnosticati in quasi tutte le Regioni/PPAA". "Sono 20 quelle classificate a rischio moderato e una (Molise) a rischio basso, secondo il DM del 30 Aprile 2020, questa settimana. "Diciassette Regioni/PPAA riportano allerte di resilienza- prosegue il report- Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza".

Giustizia, una riforma che accontenta tutti

Solo Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni resta sulle barricate, maggioranza compatta, dopo una trattativa infinita, sul provvedimento Cartabia

(Red) Ecco, nella nota di Palazzo Chigi, i punti principali della Riforma della Giustizia, sintetizzati in poche ma significative righe.

Il Consiglio dei Ministri, su iniziativa del Ministro della giustizia Marta Cartabia, ha affrontato la riforma del processo penale e ha deciso di apportare alcune modifiche. Rispetto al testo approvato due volte all'unanimità dal governo, si introducono alcune novità tra cui:

- si prevede che per i primi tre anni di applicazione della riforma, la durata del processo d'Appello si estende per un ulteriore anno e quella del processo per cassazione di ulteriori sei mesi;

- si prevede che per taluni reati, in particolare per i reati di associazione mafiosa, scambio politico mafioso, associazione finalizzata allo spaccio, violenza sessuale e reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, i giudici di Appello e di Cassazione possano con ordinanza, motivata e ricorribile in Cassazione, disporre l'ulteriore proroga del periodo processuale in presenza di alcune condizioni riguardanti la complessità del processo, il numero delle parti e delle imputazioni o per la complessità delle questioni di fatto e di diritto. Per i reati aggravati di cui all'articolo 416 bis, primo comma, la proroga può essere disposta per non oltre due anni. Al netto di tutto questo, va detto che sul provvedimento molte sono state le prese di posizione e, tranne Fratelli d'Italia, che ormai ha deciso di contestare, tutti, proprio tutti, gli atti della maggioranza e del Governo, la soddisfazione riguarda tutta la maggioranza.

- Cartabia: "Nessun provvedimento andrà in fumo"
- "C'è l'impegno da parte di tutte le forze politiche di maggioranza a ritirare tutti gli emendamenti presentati con l'obiettivo di accelerare il più possibile e portare a termine questa riforma prima della



pausa estiva", ha dichiarato la ministra della Giustizia, Marta Cartabia. "L'obiettivo è garantire una giustizia celere, nel rispetto della ragionevole durata del processo, e allo stesso tempo garantire che nessun processo vada in fumo", ha aggiunto Cartabia, parlando fuori Palazzo Chigi. Nel merito, "l'aggiustamento più importante è una norma transitoria che ci consente di arrivare ad una gradualità a quei termini che ci eravamo dati e rimanono fissi. La seconda cosa è un regime particolare - spiega - per quei reati che nel nostro paese hanno sempre destato allarme sociale - come i reati di mafia, terrorismo, violenza sessuale e il traffico internazionale di droga - che avranno norme specifiche con possibilità di proroghe dei giudici e la possibilità di arrivare fino in fondo".

- Insomma, continua, "abbiamo apportato degli aggiustamenti, come annunciato la scorsa settimana con Draghi, alla luce del dibattito molto vivace che si è sviluppato in queste settimane sia da parte delle forze politiche che degli operatori e degli uffici giudiziari che saranno i primi ad essere chiamati alla grande sfida di implementare una riforma così significativa e innovativa nel nostro Paese".

- Conte fiducioso: "Abbiamo migliorato la riforma. M5S compatto"

- "Non è la nostra riforma, ma abbiamo contribuito a migliorarla. Abbiamo detto che non si può transigere sui processi di mafia e terrorismo e lo abbiamo ottenuto". Lo dice Giuseppe Conte, parlando fuori da Montecitorio, dopo la mediazione

trovata sulla giustizia. Il M5S sarà compatto in aula? "Noi siamo una grande famiglia, esamineremo nei dettagli il testo e sono fiducioso che saremo compatti. Questi sono miglioramenti per tutte le vittime della mafia", ha proseguito. Sui tempi della prescrizione per i processi di mafia "dalla Lega c'è stata una durissima opposizione", ha aggiunto.

- Italia Viva plaude alla Riforma e attacca il Movimento 5 Stelle

- Esulta Italia Viva come Matteo Salvini e Giulia Bongiorno. "Il match si è finalmente concluso, il M5S lo ha perso e la riforma Bonafede va meritatamente in soffitta. Il governo ha trovato un buon accordo", il commento del partito di Matteo Renzi.

- Soddisfazione anche dalla Lega con Salvini e Bongiorno
- "Soddisfazione per la riforma della Giustizia: come chiesto dalla Lega, non rischieranno di andare in fumo i processi per mafia, traffico di droga e violenza sessuale. E ora avanti tutta con i referendum che completeranno il profondo cambiamento chiesto dai cittadini", hanno dichiarato Matteo Salvini e Giulia Bongiorno.

- Letta (Pd): "Processi più veloci e nessun rischio impunità"
- "Accelerare i processi, garantire strutture sufficienti per gli operatori di giustizia, evitare qualunque rischio di impunità. L'equilibrio trovato dal Governo Draghi rende la riforma della giustizia migliore. Lo avevamo chiesto e ci siamo spesi per l'accordo fino in fondo. Bene", ha dichiarato il segretario del Pd, Enrico Letta.

Ilaria Cucchi: "Con questa riforma non avrei mai avuto giustizia"

(Red) Contro la riforma Cartabia anche una delle vittime, o meglio la sorella di una delle vittime del perenne girone della Giustizia. A parlare è Ilaria Cucchi, che con la sua volontà incredibile è riuscita a portare a casa i procedimenti per la morte del fratello, ma se ci fosse stata la riforma Cartabia forse non ce l'avrebbe fatta. "Con questa riforma non avrei mai ottenuto giustizia per mio fratello". Con queste parole Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, ha commentato a 'In Onda' su La7 la riforma del processo penale voluta dalla ministra Cartabia e approvata dal governo Draghi. In studio insieme a lei anche il procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri, che ha aggiunto: "Per il processo Cucchi ci sono voluti 12 anni, con questa riforma non si sarebbe mai celebrato. Mai si sarebbe arrivati alla verità".



chi ci sono voluti 12 anni, con questa riforma non si sarebbe mai celebrato. Mai si sarebbe arrivati alla verità".

"Se c'è voluto così tanto tempo per il processo Cucchi - attacca Gratteri - immaginate cosa potrà succedere con il processo sul Ponte di Genova, la funivia e tanti altri".

Disposta dal Governo l'assunzione di 112.473 insegnanti

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la pubblica amministrazione Renato Brunetta e del ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato l'autorizzazione al Ministero dell'istruzione ad assumere, a tempo indeterminato, sui posti effettivamente vacanti e disponibili, per l'anno scolastico 2021/2022 un numero pari a 112.473 unità di personale docente.

Giustizia, Di Battista: "Riforma Cartabia è salva - ladri"

"Il Csm, ovvero il Consiglio superiore della magistratura, l'organo costituzionale presieduto dal Presidente della Repubblica, ha appena bocciato il meccanismo dell'improcedibilità, ovvero il cuore della riforma salva-ladri e salva-mafiosi presentata dalla Cartabia e votata da tutti i ministri. Il Csm ritiene che nella riforma Cartabia vi sia "irrazionalità complessiva" nonché "drammatiche ricadute pratiche". Lo scrive su Facebook Alessandro Di Battista, evidenziando che pur escludendo i reati di mafia, la riforma della giustizia resta una norma "salva-ladri" e "salva-corrotti", di fatto una legge "di m...".



forma della giustizia resta una norma "salva-ladri" e "salva-corrotti", di fatto una legge "di m...".

Politica&Economia

Fisco, Fapi: "No al prelievo forzoso dai conti correnti"

"Autorizzare l'Agenda delle Entrate-Riscossione a effettuare un accesso massivo all'Anagrafe dei rapporti finanziari, per vedere in tempo reale la giacenza sui conti correnti ed effettuare i pignoramenti non è degno di una repubblica democratica. Non possiamo immaginare che il fisco prelevi direttamente dai conti correnti degli italiani senza le dovute garanzie. Si tratta di un meccanismo che viola la privacy di milioni di contribuenti e che istituisce uno stato di polizia che non si addice alla nostra tradizione liberale e democratica. Il



Governo lavori, invece, per rendere la tassazione adeguata alla capacità contributiva di imprese e cittadini riducendo le aliquote". Lo dichiara in una nota il presidente nazionale della Fapi, Gino Sciotto.

La riforma della Giustizia ha un nemico in più, Gratteri: "Tagliola devastante. Peggior riforma da quando sono in magistratura"

(Red) "Una tagliola devastante.

La peggiore riforma della giustizia da quando io sono in magistratura. Serve solo a buttare al macero i processi in appello, per cui la faranno franca migliaia di imputati già condannati in primo grado". Così il magistrato Nicola Gratteri a 'In Onda' commenta la riforma Cartabia, dopo l'accordo raggiunto fra i vari partiti in Consiglio dei ministri.

Le alternative alla "tagliola", secondo Nicola Gratteri ci sarebbero se si lavorasse innanzitutto sulla "geografia giudiziaria". L'impostazione



della riforma, invece, non avrà altro effetto se non quello di "incentivare il ricorso in appello" andando ad aggravare ulteriormente il lavoro delle procure. Il procuratore di Catanzaro poi affonda: "Per il processo Cucchi ci sono vo-

luti 12 anni, con questa riforma non si sarebbe mai celebrato. Mai si sarebbe arrivati alla verità. Se c'è voluto così tanto tempo per il processo Cucchi immaginate cosa potrà succedere con il processo sul Ponte di Genova, la funivia e tanti altri".

"La Ministra Cartabia fino a poco tempo fa faceva la Professoressa universitaria, i problemi all'interno degli uffici giudiziari sono un'altra cosa", attacca Gratteri che sottolinea come l'accordo raggiunto in cdm riguardi i reati per mafia "ma non quelli per corruzione e contro la pubblica amministrazione".

Tra Eni e Basf, alleanza industriale per produrre biometanolo

Eni e BASF, una delle maggiori aziende chimiche al mondo, hanno firmato un accordo strategico per un'iniziativa congiunta di ricerca e sviluppo con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale del settore trasporti.

Per fare ciò c'è bisogno di sviluppare una nuova tecnologia per produrre bio-propanolo avanzato dalla glicerina che deriva dalla produzione del biodiesel FAME (Fatty Acid Methyl Esters, esteri metilici di acidi grassi). Ciò permetterebbe la creazione di bio-propanolo a elevato rendimento e purezza, minimizzando la produzione di sottoprodotti, oltre a essere un componente di grande valore nella formulazione di benzine premium, con la



possibilità di ridurre le emissioni di gas serra tra il 65% e il 75% rispetto ai carburanti fossili.

"La tecnologia che permette la trasformazione di glicerina in bio-propanolo è parte del grande impegno della Ricerca e Sviluppo di Eni per la decarbonizzazione. Questa collaborazione, che ci consente di velocizzare l'innovazione e ridurre sensibil-

mente il time to market, è in linea con la strategia Eni per lo sviluppo di filiere dei biocombustibili di 'generazione avanzata', ovvero biocombustibili prodotti a partire da feedstock che non entrano in competizione con le filiere della produzione alimentare", sono le parole di Luisa Lavagnini, Responsabile Research and Technological Innovation di Eni.

Boccia: "Italia grande Paese perché consente di manifestare"

"Il nostro Paese è un grande Paese perché consente anche a chi calpesta la libertà di altri, come i No Vax, di dimostrare, di andare in piazza. Ma questo non può essere un alibi per le forze politiche".

Lo dichiara il responsabile Enti Locali del Pd, Francesco Boccia, in un'intervista a Radio Immagina. "Le forze politiche sul Covid devono essere tutte dalla parte della re-

sponsabilità. Mi riferiscono a Lega, Fratelli d'Italia, ai partiti di destra che almeno quattro volte nell'ultimo anno e mezzo hanno chiesto la fine dello stato d'emergenza. Oggi se ne vergognano, ma è successo. L'anno scorso di questi tempi la destra chiedeva la fine dello stato d'emergenza. Sarebbe stata una ecatombe se fossero stati loro al governo", evidenzia.

Lavoro, Istat: diminuiscono contratti in attesa di rinnovo

I contratti di lavoro, in attesa di rinnovo a fine giugno 2021, scendono a 39 e interessano circa 7,3 milioni di dipendenti (il 58,7% del totale). Sono

quasi 2,5 milioni in meno rispetto al dato di fine marzo e riguardano il 57,9% del monte retributivo complessivo. Lo rileva l'Istat.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Norme europee, 15 Decreti approvati a Palazzo Chigi

Ecco ogni singolo provvedimento e la sintesi di quello che contiene. Esame preliminare

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Presidente Mario Draghi e dei Ministri competenti, ha approvato, in esame preliminare, quindici decreti legislativi di attuazione di norme europee. Di seguito l'elenco dei decreti approvati con l'indicazione dei Ministri proponenti e una sintesi dei principali contenuti.

1. Attuazione della direttiva (UE) 2019/770, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali (Ministro della giustizia)

Il provvedimento introduce nuove disposizioni nel codice del consumo di cui al d.lgs. n. 206 del 2005, al fine di adeguare la normativa italiana alla direttiva 2019/770, che disciplina determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali conclusi tra consumatore e professionista, fra i quali la conformità del bene al contratto, i rimedi in caso di difetto di conformità o di mancata fornitura, nonché la modifica del contenuto o del servizio digitale.

2. Attuazione della direttiva (UE) 2019/771, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di vendita di beni, che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e la direttiva 2009/22/CE, e che abroga la direttiva 1999/44/CE (Ministero della giustizia)

La direttiva (UE) 2019/771 detta la disciplina per armonizzare determinati aspetti dei contratti di vendita dei beni, al fine di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno garantendo, al contempo, un'adeguata protezione dei consumatori. Si modifica pertanto il capo I del titolo III della parte IV del codice del consumo (d.lgs. n. 206 del 2005) che reca la disciplina dei contratti di vendita, delle garanzie di conformità e dei diritti del consumatore.

3. Attuazione della direttiva 2019/713/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio (Ministro della giustizia)

Si intensifica la lotta alle frodi e alle falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti - quali carte di debito e credito, portafogli elettro-



nici, pagamenti tramite dispositivi mobili e valute virtuali - in quanto strumenti di finanziamento della criminalità organizzata e delle relative attività criminose, anche al fine di favorire il mercato unico digitale, al quale nuociono le condotte illecite connesse ai predetti mezzi di pagamento.

*

4. Attuazione della direttiva (UE) 2018/1910 del Consiglio, del 4 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto concerne l'armonizzazione e la semplificazione di determinate norme nel sistema d'imposta sul valore aggiunto di imposizione degli scambi tra Stati membri (Ministro dell'economia e delle finanze)

Il decreto introduce il regime fiscale agevolato IVA noto come "call-off stock", il quale semplifica gli adempimenti previsti per talune operazioni intracomunitarie, consentendo lo stoccaggio dei beni in un deposito con conseguente differimento di ogni adempimento IVA al momento in cui i beni escono dal deposito per essere acquistati. Lo schema individua, altresì, per le c.d. "operazioni a catena" la cessione, tra quelle della "catena", che deve considerarsi come intracomunitaria e, pertanto, non imponibile ai fini IVA.

*

5. Attuazione della direttiva (UE) 2019/878, che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale, nonché per l'adeguamento al regolamento (UE) 2019/876, che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, nonché modifiche al

decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, e al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Ministro dell'economia e delle finanze)

Si mira a ridurre la leva finanziaria eccessiva, a fronteggiare il rischio di finanziamento a lungo termine, a fronteggiare i rischi di mercato aumentando la sensibilità al rischio dei requisiti esistenti e rafforzando la proporzionalità del quadro prudenziale, a contenere i costi di compliance per le banche piccole e non complesse senza compromettere la loro stabilità, a migliorare la capacità di impiego delle banche a sostegno della crescita economica in particolare per le PMI, e ad aumentare la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione delle banche sistemiche.

6. Disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/879, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2014/59/UE per quanto riguarda la capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la direttiva 98/26/CE, nonché per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) n. 806/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del fondo di risoluzione unico e che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010, come modificato dal regolamento (UE) 2019/877 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019 (Ministro dell'economia e delle finanze)

Si introduce per le banche, gli enti di credito e le imprese di investimento a rilevanza sistemica globale l'ob-

bligo di detenere un quantitativo sufficiente di passività ad elevata capacità di assorbimento delle perdite, per assicurare la possibilità di ripristinare i livelli minimi di capitale regolamentare in caso di risoluzione; vengono introdotti marginali adeguamenti alla nuova disciplina del minimum requirement of eligible liabilities, nella normativa su piani di risoluzione di gruppo e sulla valutazione della risolvibilità dei gruppi bancari, nonché in quella sulla riduzione degli strumenti di capitale e della loro conversione in azioni e in quella sul bail-in; la disciplina sul requisito dei fondi minimi è resa applicabile anche al meccanismo unico di risoluzione, che è direttamente applicabile alle banche che ricadono nella competenza del Single Resolution Board.

7. Disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/2162, relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE, e per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/2160, che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite. Modifiche alla legge 30 aprile 1999, n. 130 (Ministro dell'economia e delle finanze)

Si disciplina, tra l'altro: il meccanismo di doppia rivalsa, secondo cui il titolare delle obbligazioni può rivalersi sia nei confronti dell'emittente, sia nei confronti delle attività di copertura; la non aggredibilità delle obbligazioni garantite; la figura del "controllore dell'aggregato di copertura"; la vigilanza pubblica sulle emissioni di obbligazioni bancarie garantite, attribuendone i relativi poteri di vigilanza, di indagine e di sanzione alla Banca d'Italia.

*

8. Attuazione della direttiva (UE) 2019/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che reca disposizioni per agevolare l'uso di informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di determinati reati, e che abroga la decisione 2000/642/GAI (Ministro dell'economia e delle finanze)

L'articolo contiene i seguenti interventi di maggior rilievo: la designazione delle autorità nazionali competenti, abilitate ad accedere al

Speciale Norme e Decreti

registro nazionale centralizzato dei conti bancari (Ufficio nazionale per il recupero dei beni istituito presso il Ministero dell'interno, autorità giudiziaria, servizi centrali e interprovinciali per il contrasto della criminalità organizzata, Ministro dell'interno, Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza, questori, direttore della Direzione investigativa antimafia); la designazione del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza e della Direzione investigativa antimafia quali autorità nazionali competenti a richiedere e a ricevere informazioni finanziarie o analisi finanziarie dalla UIF, qualora necessario per lo svolgimento di un procedimento penale o nell'ambito di un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali.

9. Attuazione della direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio, del 19 dicembre 2019, che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione) (Ministro dell'economia e delle finanze)

Si modifica il testo unico delle accise (d. lgs. n. 504 del 1995) per recepire la direttiva (UE) 2020/262 che reca disposizioni sul regime sospensivo dell'accisa, sull'individuazione del momento in cui sorge l'obbligazione tributaria in materia di accisa e sulla previsione di soglie comuni relative alla perdita parziale dei prodotti sottoposti ad accisa durante il trasporto; sono introdotte inoltre, nel regime armonizzato dell'accisa, anche nuove figure di soggetti obbligati (speditore e destinatario certificati) e, correlatamente ad esse, anche modalità telematiche di tracciamento dei trasferimenti di prodotti immessi in consumo nel territorio di uno Stato membro e spediti verso il territorio di un altro Stato membro al fine di esservi consegnati per scopi commerciali.

10. Recepimento della direttiva (UE) 2019/1, del Parlamento euro-



peo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che conferisce alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno (Ministro dello sviluppo economico)

Il testo interviene pressoché esclusivamente nella disciplina antitrust oggi recata dalla legge 287/1990 ed in particolare sull'attività istruttoria, sui poteri ispettivi e sanzionatori, sul regime probatorio, l'accesso al fascicolo e sulla prescrizione, al fine di rendere più efficace il contrasto delle condotte anticoncorrenziali, ispirandosi ai poteri attribuiti alla Commissione europea dal regolamento (CE) n. 1/2003 nei procedimenti di sua competenza.

11. Attuazione della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n.53 in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali)

Il decreto legislativo reca disposizioni per la disciplina delle relazioni commerciali e per il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di

prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico vigente nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare rispetto alle suddette pratiche.

12. Attuazione della direttiva (UE) 2019/1161 che modifica la direttiva 2009/33/CE, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (Ministro della transizione ecologica)

Il provvedimento mira a stimolare ulteriormente il mercato dei veicoli puliti e a basso consumo energetico e a potenziare altresì il contributo del settore trasporti alle politiche avviate dalla Commissione europea nell'ambito della "Strategia europea per una mobilità a basse emissioni", con l'obiettivo di ridurre drasticamente le emissioni di inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana e l'ambiente causate dai trasporti.

13. Attuazione della direttiva (UE) 2019/1159 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare e che abroga la diret-

tiva 2005/45/CE riguardante il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare (Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)

Il provvedimento mira a facilitare la circolazione della gente di mare all'interno dell'Unione e a favorire il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri ai lavoratori marittimi.

14. Attuazione della direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali (Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)

Il decreto introduce nuove procedure volte alle valutazioni della sicurezza stradale a livello di rete e individua la classificazione della sicurezza come la classificazione di parti della rete stradale esistente in categorie, in base alla loro sicurezza intrinseca misurata oggettivamente. Esso reca, inoltre, disposizioni puntuali relative agli utenti vulnerabili della strada.

15. Attuazione della direttiva (UE) 2019/789 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la direttiva 93/83/CEE del Consiglio (Ministro della cultura)

Il decreto in esame mira consentire una più ampia diffusione negli Stati membri dei programmi televisivi e radiofonici che hanno origine in altri Stati membri, a vantaggio degli utenti di tutta l'Unione, facilitando la concessione di licenze di diritto d'autore e di diritti connessi per opere e altro materiale protetto contenuti nelle trasmissioni di determinati tipi di programmi televisivi e radiofonici.

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Economia Italia

Unicredit-Mps, manovre in corso Il governo sarà ago della bilancia

Unicredit, dopo mesi di indiscrezioni, ha deciso di rompere gli indugi su Monte dei Paschi di Siena. Il gruppo guidato da Andrea Orcel ha infatti messo nel mirino una potenziale operazione su un "perimetro selezionato" del Monte e si prepara ad una trattativa in esclusiva con il ministero dell'Economia che ne detiene il 64 per cento. "E' presto per dire ora se il Governo sarà azionista di Unicredit", ha sottolineato l'amministratore delegato. "Abbiamo un obiettivo in mente e puntiamo a concludere la trattativa il più presto possibile", ha spiegato il manager, aggiungendo che "il perimetro che possiamo acquisire lo si saprà in settembre". Nel dettaglio, Unicredit concorderà con Siena, i cui vertici hanno espresso soddisfazione per la manifestazione di interesse, l'accesso ad una virtual data room dedicata per lo svolgimento dell'attività di due diligence. L'operazione allo studio sarà subordinata all'esito positivo della verifica della sussistenza dei presupposti essen-



ziali, della due diligence legale, patrimoniale, fiscale, contabile e industriale, e dei colloqui con il Mef e con Rocca Salimbeni con l'obiettivo di arrivare ad una più puntuale definizione della struttura, dei termini e del perimetro dell'operazione, nonché alla successiva definizione dei relativi accordi vincolanti. Per verificare la fattibilità dell'operazione a livello patrimoniale ed economico tra i principali presupposti concordati con il Mef c'è soprattutto la neutralità (l'acquisizione di Mps "non avrà nessun effetto negativo sulla

banca", ha assicurato Orcel) rispetto alla posizione di capitale del gruppo su base pro forma. Ma anche un accrescimento significativo dell'utile per azione dopo aver considerato le possibili sinergie nette dell'operazione ed in ogni caso il mantenimento dei livelli attuali di utile per azione anche prima di tener conto delle possibili sinergie al 2023. Una potenziale operazione con Mps, su cui il presidente ed ex ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa si è astenuto, permetterebbe a Unicredit di accelerare i piani di crescita organica e agevolare il raggiungimento di ritorni sostenibili superiori al costo del capitale e di rafforzare il posizionamento competitivo in Italia e in particolare nel Centro-Nord, dove si trova il 77 per cento degli sportelli di Mps contribuendo fra l'altro a una crescita della quota di mercato in Toscana di 17 punti percentuali, in Lombardia e in Emilia Romagna di 4 punti percentuali e in Veneto di 8 punti percentuali.

Frutta estiva Prezzi ai minimi e raccolti ridotti



È deflazione sui prezzi della frutta che fanno registrare una riduzione del 4,9 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in una estate drammaticamente colpita dal maltempo e dalla grandine che ha distrutto i raccolti. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi all'inflazione nel mese di luglio 2021. Una stagione difficile per gli agricoltori che hanno visto sparire dagli alberi quasi un frutto su due a causa del clima pazzo che ha praticamente dimezzato i raccolti nazionali con cali che vanno dal 30 per cento per le ciliegie al 40 per le pesche e nettarine fino al 50 per le albicocche, rispetto ad una annata normale e con ulteriori segnalazioni di danni provocati dalla cimice asiatica. Il risultato è che in Italia la produzione nazionale complessiva di ciliegie è scesa attorno agli 80 milioni di chili ma la Coldiretti stima anche un raccolto di pesche e nettarine di circa 722 milioni di chili mentre per le albicocche la produzione è crollata a 154 milioni di chili. In queste condizioni, per ottimizzare la spesa e non cadere negli inganni, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare la provenienza italiana e acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti.

L'Inail: infortuni ancora in rialzo Pesa il Covid-19

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail tra gennaio e giugno sono state 266.804 (+8,9% per cento rispetto allo stesso periodo del 2020), 538 delle quali con esito mortale (-5,6). In aumento pure le patologie di origine professionale denunciate, cresciute del 41,9 per cento. I dati mensili sono stati resi noti dall'Istituto e risultano fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus e il confronto tra i primi semestri del 2020 e del 2021 "richiede molta prudenza ed è da ritenersi

poco significativo a causa della pandemia che nel 2020 ha provocato, soprattutto per gli infortuni mortali, una manifesta tardività nella denuncia, anomala ma rilevantisima, generalizzata in tutti i mesi, ma amplificata soprattutto a marzo 2020, mese di inizio pandemia, che ne inficia la comparazione con i mesi del 2021". Si fa notare, inoltre, che i decessi causati dal Covid-19 avvengono dopo che è intercorso un periodo di tempo più o meno lungo dalla data del contagio.

“I cantieri navali essenziali per l'economia di Venezia”

"Ribadiamo da qui, dove vengono costruite le navi più belle del mondo, ciò che da anni continuiamo a ripetere: la crocieristica e il porto passeggeri devono restare a Venezia". Queste le parole dell'assessore allo Sviluppo economico e al Turismo del capoluogo veneto, Simone Venturini, a margine della cerimonia di consegna allo stabilimento Fincantieri di Porto Marghera della nave da crociera "Rotterdam" a Holland America Line, brand del gruppo Carnival Corporation & plc.. Una nave di lusso lunga quasi 300 metri che ospiterà a bordo 2.668 passeggeri. "La crocieristica - ha aggiunto - deve continuare a essere presente a Venezia, così come il porto passeggeri deve continuare a operare: come parte integrante dell'economia cittadina. La solu-



zione Porto Marghera l'abbiamo indicata con ferma convinzione in tutte le sedi da sei anni. Ora la ribadiamo con rabbia e rammarico per il colpevole ritardo dello Stato, che ha deciso dall'oggi al domani, con un colpo di penna, di mettere in ginocchio un intero settore e, migliaia di lavoratori preoccupati per il proprio futuro". "E' necessario - ha con-

cluso - avviare subito i lavori per predisporre le banchine provvisorie e serve con urgenza che si verifichi la possibilità di un collegamento tra la Marittima e Porto Marghera. Non stiamo parlando solo di nuove rotte da scrivere su delle mappe, ma di migliaia di famiglie di lavoratori che chiedono solo di non perdere la propria occupazione".

Economia Europa

Si rafforza la ripresa nell'Ue E l'Italia diventa "locomotiva"

La ripresa c'è. E si sta consolidando, in Europa come nelle principali economie del continente, con l'Italia che corre di più della "locomotiva tedesca" e dell'Eurozona. I dati del prodotto interno lordo nel secondo trimestre dell'anno certificano che s'intravede la luce in fondo al tunnel, anche se restano i timori per l'aumento dei contagi Delta e, di conseguenza, per lo spettro di nuovi lockdown e restrizioni. Nel secondo trimestre, comunque, il Pil è cresciuto del 2 per cento nell'Eurozona e dell'1,9 nell'Ue. Nel primo trimestre del 2021 era invece diminuito dello 0,3 per cento nell'area euro e dello 0,1 nell'intera Unione. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il prodotto interno lordo stagionalizzato è cresciuto del 13,7 per cento nell'Eurozona e del 13,2 nell'Ue nel secondo trimestre del 2021. Tra gli Stati membri, il Portogallo (+4,9 per cento) ha fatto registrare l'aumento più elevato rispetto al trimestre precedente, seguito da Austria (+4,3) e Lettonia (+3,7), mentre la Lituania (+0,4) e la Repubblica Ceca (+0,6) non hanno ancora imboccato la via della piena ripartenza. La crescita dell'Italia è stata del 2,7 per cento (con un eccezionale balzo del 17,3 rispetto allo scorso anno). I tassi di crescita anno su anno sono stati positivi per tutti i Paesi. Ecco, nel dettaglio, la fotografia delle principali economie del Vecchio continente.

ITALIA L'incremento "eccezionalmente marcato" registrato su base



annua, spiega l'Istat, deriva dal confronto con il punto di minimo toccato nel secondo trimestre del 2020 in corrispondenza dell'apice della crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Covid. "Dopo un primo trimestre del 2021 in lieve recupero - osserva l'Istituto nel commento - nel secondo trimestre dell'anno l'economia italiana ha registrato una crescita molto sostenuta". Il risultato, spiega, "ha beneficiato soprattutto di un forte recupero del settore dei servizi di mercato, il più penalizzato dalla crisi, di una crescita dell'industria e di una sostanziale stazionarietà dell'agricoltura".

GERMANIA L'economia tedesca cresce dell'1,5 per cento nel II trimestre, a seguito di una contrazione rivista del 2,1 per cento nel precedente trimestre e delle aspettative di mercato mancate di una crescita del 2. L'Ufficio federale di statistica nota che su base annuale il Pil tedesco è aumentato del 9,2 per cento. La ripresa nel secondo trimestre ha seguito il graduale allenta-

mento delle restrizioni introdotte dal coronavirus ed è principalmente dovuta all'aumento della spesa per consumi finali delle famiglie e del governo.

PORTOGALLO Il prodotto interno lordo del Portogallo è aumentato del 4,8 per cento nel secondo trimestre, un periodo segnato dal graduale sollevamento delle restrizioni dopo il blocco legato al Covid. L'Istituto nazionale di statistica (Ine) di Lisbona evidenzia che, su base annua, l'attività economica è balzata del 15,5 per cento, aggiungendo che l'aumento trimestrale è stato ampiamente sostenuto "dalla domanda interna" e "un aumento delle esportazioni di beni".

FRANCIA L'economia francese rimbalza nel secondo trimestre, con un aumento del Pil dello 0,9 per cento, meglio del previsto, in un periodo segnato sia dal terzo lockdown sia dalla graduale revoca delle restrizioni, secondo una prima stima dell'Insee. Il dato "si avvicina al livello pre-crisi", sottolinea l'Istituto nazionale di statistica, che

indica di aver rivisto leggermente al rialzo l'evoluzione del prodotto interno lordo nel primo trimestre, ora stimata stabile, e non in calo dello 0,1 per cento, come dichiarato a fine maggio. "Si tratta di una prestazione eccezionale per l'economia francese", ha dichiarato il ministro delle Finanze, Bruno Le Maire, secondo il quale la performance del secondo trimestre significa che la Francia è sulla buona strada per raggiungere "l'obiettivo di crescita annuale del 6 per cento per il 2021".

SPAGNA Anche la Spagna torna a crescere nel secondo trimestre, con un aumento del Pil del 2,8 per cento rispetto al trimestre precedente, confermando la ripresa dell'economia nonostante l'incertezza che ancora pesa per la pandemia di Covid. Le attese erano per una crescita del 2 per cento. Nel primo trimestre l'economia spagnola si era contratta dello 0,4, dopo aver registrato un crollo storico del 10,8 nel 2020, uno dei maggiori cali tra i Paesi sviluppati.

Rivoluzione verde I sindacati: "Posti di lavoro a rischio"



"Il processo di elettrificazione per il contenimento delle emissioni nocive, accelerato dalle ultime scelte dell'Ue, causerà la cancellazione di decine di migliaia di posti di lavoro. Per questo sollecitiamo con urgenza un piano di investimenti pubblici che aiuti la filiera produttiva a riconvertirsi". È la richiesta di Gianluca Ficco, segretario nazionale della Uilm, alla riunione del tavolo di settore tenutasi al ministero dello Sviluppo economico. "Sono anni - spiega Ficco - che denunciavamo la necessità di sostenere la transizione energetica dell'industria dell'auto, di verificare gli effettivi benefici di un modello che punti esclusivamente sull'elettrico, senza considerare l'inquinamento generato dalla produzione delle batterie e della stessa energia, e di evitare per lo meno gli atteggiamenti più irrazionali, come ad esempio la demonizzazione preconcetta dei motori diesel, che a ben vedere emettono meno anidride carbonica dei benzina. Tuttavia fino ad ora abbiamo faticato moltissimo a farci ascoltare. Gli ultimi drammatici eventi forse daranno la sveglia alle istituzioni". Secondo le stime degli industriali, l'elettrificazione metterebbe a rischio addirittura il 30 per cento dei posti di lavoro: in pratica circa 70mila persone su oltre 200mila addetti. "Le altre potenze industriali - conclude Ficco - si stanno organizzando per agganciare la transizione energetica. È essenziale fare altrettanto per una nazione come la nostra, che è povera di materie prime e quindi del tutto dipendente dalla capacità di esportare manufatti di qualità. Salvare l'industria significa salvare l'economia italiana".

Fame, allarme sempre più grave Fao: "Sono 23 i Paesi allo stremo"

Gli sforzi per combattere l'aumento globale dell'insicurezza alimentare acuta sono ostacolati in numerosi Paesi dai combattimenti e dai blocchi che impediscono agli aiuti salvavita di raggiungere alle famiglie sull'orlo della carestia. È l'allarme lanciato dalla Fao e dal Programma alimentare mondiale (Pam) in un nuovo rapporto pubblicato ieri, secondo cui anche ostacoli burocratici e mancanza di finanziamenti impediscono ulteriormente alle due agenzie Onu di fornire assistenza d'emergenza e permettere agli agricoltori di seminare nei modi e nei tempi appropriati. Ostacoli fonte di grave preoccupazione perché, secondo il rapporto, i conflitti, le ripercussioni economiche del Covid-19 e la crisi climatica faranno aumentare i livelli di indigenza in 23 luoghi nei prossimi quattro mesi, con l'insicurezza acuta che continua a crescere in gravità e ampiezza. I 23 luoghi sono: Afghanistan; Angola, Repubblica Centrafricana, America Centrale (Guatemala, Honduras, Nicaragua), Sahel centrale (Burkina Faso, Mali e Niger), Ciad, Colombia, Repubblica Democratica del Congo, Corea del Nord, Etiopia, Haiti, Kenia, Libano, Madagascar, Mozambico, Myanmar, Nigeria, Sierra Leone, Liberia, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Siria e Yemen. Il Pam e la Fao avevano già lanciato l'allarme nei mesi scorsi: 41 milioni di



persone rischiano di precipitare nella carestia a meno che non ricevano subito assistenza in cibo e mezzi di sussistenza. Il 2020 ha visto 155 milioni di persone affrontare livelli di "crisi" in 55 paesi, secondo il Rapporto globale sulle crisi alimentari. Si tratta di un aumento di oltre 20 milioni di persone dal 2019, e si prevede che questa tendenza continui a peggiorare quest'anno. "La grande maggioranza di chi si trova al limite sono agricoltori. Insieme all'assistenza alimentare, dobbiamo fare tutto il possibile per aiutarli a riprendere la produzione di cibo, così che le famiglie e le comunità possano tornare ad essere autosufficienti senza dipendere dagli aiuti per sopravvivere

- ha detto Qu Dongyu, direttore generale della Fao -. E ciò è difficile senza l'accesso, e senza finanziamenti adeguati, e finora il sostegno nell'agricoltura come strumento chiave per prevenire carestie diffuse viene, purtroppo, in larga parte trascurato dai donatori. Senza tale sostegno, i bisogni umanitari continueranno a schizzare alle stelle, è inevitabile". "Le famiglie che contano sull'assistenza umanitaria per sopravvivere sono appese a un filo. Quando non riusciamo a raggiungerle, quel filo si spezza e le conseguenze sono letteralmente catastrofiche", è invece l'allarme di David Beasley, direttore esecutivo del Pam. Il rapporto evidenzia come i conflitti, gli estremi cli-

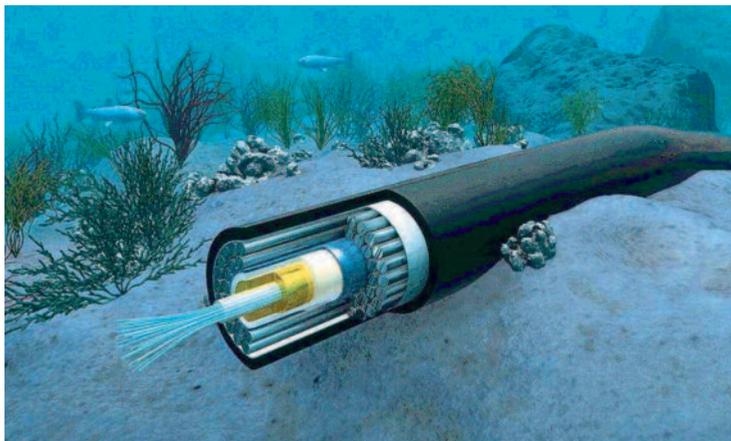
matici e gli shock economici - spesso collegati alle conseguenze del Covid-19 - è probabile che rimangano le principali cause dell'insicurezza alimentare acuta per il periodo agosto-novembre 2021. "La strada per Fame Zero non deve essere lastricata di conflitti, checkpoints e burocrazia. L'accesso umanitario non è un concetto astratto, significa che le autorità devono approvare i documenti in tempo in modo da riuscire a muovere il cibo rapidamente, significa che i checkpoint devono far passare i camion che poi raggiungeranno le loro destinazioni, significa che gli operatori umanitari non devono essere presi di mira", ha precisato Beasley.

Tribunale di Mosca multa Google: "Ha violato i dati"

Il tribunale del distretto Tagansky di Mosca ha imposto a Google una multa di tre milioni di rubli, corrispondenti a circa 34.400 euro, per non aver custodito in server in territorio russo i dati degli utenti russi. La notizia è stata diffusa ai media da una portavoce del tribunale, ripresa dall'agenzia Interfax. È la prima volta che il colosso del web Google viene multato con l'accusa di aver violato la controversa legge approvata nel 2014 che richiede che i dati degli utenti russi siano custoditi in Russia. Twitter e Facebook hanno ricevuto multe simili l'anno scorso, mentre LinkedIn è stato bloccato in Russia nel 2016 sempre per questa stessa legge. Anche se l'importo della sanzione non appare particolarmente elevato, la sentenza potrebbe però costituire un significativo segnale, e un non irrilevante precedente, in merito alle intenzioni future dei giudici russi nei confronti delle società, soprattutto le multinazionali straniere (e statunitensi) verso le quali Mosca ha da tempo deciso di alzare la guardia. Il Cremlino infatti negli ultimi anni ha rafforzato il controllo statale su internet e molti osservatori ritengono la stretta un modo per mettere a tacere il dissenso.

Genova si collega a Mumbai con un cavo sottomarino lungo più di 5mila miglia. Sparkle, l'operatore wholesale di servizi internazionali di Tim, realizzerà infatti, insieme a Google e ad altri operatori, l'innovativo sistema di cablaggio Blue & Raman Submarine Cable Systems, attraversando Francia, Grecia e Israele, Giordania, Arabia Saudita, Gibuti, Oman. È previsto che il collegamento sia operativo dal 2024 ma la parte tirrenica (BlueMed) sarà attiva già a partire dal prossimo anno. Nell'ambito di Blue System, Sparkle mantiene la proprietà e la gestione esclusiva del cavo BlueMed con quattro coppie di fibre aggiuntive e una capacità trasmissiva iniziale di oltre 25 Terabit al secondo per coppia di fibre. BlueMed si estenderà così fino alla Giordania (Aqaba), condividendo con Blue System le componenti sottomarine e aggiungendo diramazioni private in Francia (Corsica), Grecia (Cha-

Da Genova all'Asia via cavo L'Italia crocevia dell'hi-tech



nia, a Creta), Italia (Golfo Aranci, in Sardegna, e Roma), Algeria, Tunisia, Libia, Turchia, Cipro e altre ancora nel futuro. "Siamo molto orgogliosi di rafforzare la nostra collaborazione con Google con questa infrastruttura intercontinentale all'avanguardia", commenta Elisabetta Romano, amministratore delegato di Sparkle. "Con Blue & Raman Submarine Cable Systems, Sparkle potenzia le sue capacità nelle rotte strategiche tra Asia, Medio Oriente ed Europa e l'estensione di BlueMed consolida la sua presenza nell'area del Mediterraneo". Blue System seguirà una nuova rotta attraversando lo Stretto di Messina anziché il Canale di Sicilia offrendo così a Internet Service Provider, carrier, operatori di telecomunicazioni, fornitori di contenuti, imprese e istituzioni collegamenti Internet ad alta velocità e soluzioni di connettività diversificate e ad alte prestazioni.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Primo Piano

Vista da Pechino, la nomina di Qin Gang a nuovo ambasciatore della Repubblica popolare cinese negli Stati Uniti non costituisce un ordinario adempimento burocratico nell'ambito delle consuete relazioni diplomatiche. La scelta di Pechino, piuttosto, ha un'indiscutibile valenza politica: essa, infatti, significa che a Washington il presidente Xi Jinping ha voluto una persona di assoluta fiducia, come richiesto dalla fase estremamente delicata delle relazioni tra i due Paesi. Nei primi anni della sua salita al potere, Xi ebbe Qin al suo fianco nei numerosi viaggi all'estero in veste di capo del protocollo del ministero degli Esteri, ricoprendo la delicata posizione di ghostwriter dei discorsi presidenziali, ruolo che ha permesso ai due di costruire, pian piano, una stretta sintonia che adesso sta dando i suoi frutti. Nonostante una scelta diventata di dominio pubblico, suscitando dubbi per la mancanza di esperienza specifica sugli Stati Uniti, la nomina di Qin, 55 anni, è stata ufficializzata dal ministero degli Esteri soltanto all'arrivo del diplomatico sul suolo americano, mercoledì scorso. "Come due grandi Paesi diversi per storia, cultura, sistema sociale e fase di sviluppo, la Cina e gli Usa stanno entrando in un nuovo ciclo di esplorazione, com-

Tra Cina e Usa risiko diplomatico

A Washington arriva il falco Qin



prensione e di adattamento reciproci, cercando di trovare un modo per andare d'accordo", ha affermato Qin nel suo primo discorso ai media cinesi e americani. Ha promesso di "ripristinare" i legami bilaterali, rifacendosi agli sforzi pionieristici dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger e comunicando sull'account Twitter nuovo di zecca che avrebbe passato 14 giorni di quarantena volontaria nella residenza ufficiale e che si sarebbe "messo presto al

lavoro". Qin è noto, peraltro, per essere tra i primi diplomatici ad aver difeso con vigore la Cina - in linea di perfetta sintonia con il suo presidente, com'era inevitabile - di fronte alle crescenti critiche sulla scena mondiale: a febbraio giustificò lo stile di diplomazia aggressiva dei "Wolf Warrior" come risposta necessaria alle "calunnie infondate" e ai "pazzi attacchi contro la Cina". Le attese sul futuro dei rapporti bilaterali, quindi, sono di uno stile duro rispetto

al predecessore a Washington Cui Tiankai, molto apprezzato dalla parte americana per la misura mostrata anche in fasi di massima tensione. Il neo ambasciatore, che ha iniziato la sua carriera in diplomazia nel 1988, ha acquisito molto peso nella struttura ministeriale durante i due precedenti periodi da portavoce grazie alle risposte pungenti ai giornalisti stranieri, tracciando la strada della difesa della Repubblica popolare cinese su stampa e social media, da

Wolf Warrior appunto. Le relazioni tra Stati Uniti e Cina si sono deteriorate rapidamente negli ultimi anni con scontri a tutto campo tra commercio, diritti umani, sicurezza informatica e origini della pandemia del Covid-19. Il presidente Joe Biden ha abbassato i toni da quando è alla Casa Bianca, anche se ha autorizzato un'indagine dell'Fbi sulle reali origini del virus, mantenendo peraltro gran parte della postura molto dura voluta dal predecessore Donald Trump. In alcuni colloqui avuti con le agenzie di stampa occidentali da viceministro degli Esteri con delega all'Europa (2018-2021), Qin disse più volte di essere convinto della necessità di stabilire un "dialogo stabile con gli Stati Uniti. Dobbiamo ritrovarlo", rimarcò. Aggiunse di vedere maggiori affinità con il Vecchio Continente, esprimendo anche a sorpresa una "sincera ammirazione" per l'Italia. Il nuovo, delicato incarico lo pone ora alla prova dei fatti in un frangente molto complesso delle relazioni tra Oriente e Occidente.

Vittoria Borelli

Anche la Bbc finisce nel mirino delle autorità



Non ci sono solo le incognite diplomatiche a pesare sul difficile rapporto tra Cina e Occidente. In questi giorni, infatti, Pechino ha lanciato un pesante attacco alla Bbc, emittente britannica di prestigio accusata di trasmettere "notizie false" e di essere "naturalmente impopolare" nel Paese per la copertura data alle devastanti inondazioni abbattutesi soprattutto dalla scorsa settimana sulla provincia centrale dell'Henan. La reazione partita dal ministero degli Esteri è maturata dopo che l'emittente britannica ha chiesto al governo cinese un'iniziativa a tutela dei suoi giornalisti alla luce del fatto che alcune frange nazionaliste (e non solo) hanno accusato i media stranieri di giornalismo fazioso. Le forti piogge, abbinate a un sistema di allerta che ha mostrato molte lacune, hanno provocato inondazioni re-

cord nella provincia causando la morte di decine di persone. La Bbc ha detto che i suoi giornalisti sono stati presi d'assalto dai netizen, mentre altre testate straniere sono finite nel mirino di "attacchi che continuano a mettere in pericolo l'incolumità dei giornalisti stranieri". Per tutta risposta, il portavoce del ministero degli Esteri Zhao Lijian ha definito l'emittente britannica una "Fake News Broadcasting Company" che ha "attaccato e diffamato la Cina, deviando gravemente dagli standard giornalistici". Motivo sufficiente, secondo Zhao, per essere "impopolare tra il pubblico cinese": "Non esiste odio senza motivo", ha tagliato corto il portavoce. L'irritazione nei confronti della Bbc ha radici lontane per alcuni servizi sullo Xinjiang, Hong Kong, il Tibet, nonché il corposo dossier sulla violazione dei diritti

umani. La guerra di parole (pensanti) è scoppiata dopo che la Lega della Gioventù Comunista dell'Henan ha chiesto ai suoi 1,6 milioni di iscritti di seguire i movimenti dei giornalisti della Bbc. Da qui il passaggio alle minacce è stato breve. Il Club dei corrispondenti stranieri in Cina (Fccc), che non è riconosciuto da Pechino, ha lamentato che vari reporter a Zhengzhou, il capoluogo dell'Henan tra le aree più colpite dal maltempo, sono stati circondati da gente del posto molto alterata, mentre i loro assistenti cinesi hanno ricevuto "messaggi minacciosi". "La retorica delle organizzazioni affiliate al Partito comunista cinese al governo mette direttamente in pericolo la sicurezza fisica dei giornalisti stranieri in Cina e ostacola la libertà di cronaca", ha avvertito il Club in una nota.

Covid

Green Pass, Lamorgese (Interni): "I controlli saranno rafforzati"

(Red) "I controlli ci sono sempre stati ma ora verranno implementati". Sono le parole del ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, sul tema green pass, parlando a margine del Comitato sicurezza e ordine pubblico cui ha partecipato a Venezia, presente il capo della Polizia Lambertino Gianni. Verranno rafforzati tenendo conto dei diversi casi legati ai paesi di provenienza, ma anche delle quarantene. Poi un avvertimento ai no-vax: "Le regole vanno rispettate. Il governo - ha precisato il mini-



stro - non può che essere per le regole e per le manifestazioni autorizzate, anche per gestire piazze che possono creare pro-

blemi di ordine pubblico. Ovvio che, diversamente, i manifestanti vengono identificati e denunciati, anche per il rispetto delle regole sanitarie". Quanto al Green Pass da registrare anche l'intervento del Sottosegretario alla Salute, Sileri: "Il Green pass dipenderà dalla circolazione del virus: modulabile a seconda dell'andamento del Covid. Per quanto riguarda la scuola, l'obiettivo è la didattica in presenza. Convinciamo i docenti a vaccinarsi e continuiamo a usare i dispositivi di protezione individuale".

Italia: 6.171 nuovi contagi su 224.790 tamponi e 19 decessi in 24 ore, 67.223.679 i vaccinati

Sono 6.171 i casi di Covid-19 riscontrati in Italia nel corso delle ultime 24 ore (in rialzo rispetto ai 5.696 di ieri), a fronte di 224.790 tamponi eseguiti, fra test molecolari e antigenici rapidi, con un tasso di positività che si attesta al 2,7%, lo 0,4% in più rispetto al 2,3% riscontrato ieri. E' quanto emerge dal nuovo bollettino diramato dal Ministero della Salute. I nuovi decessi riscontrati sono 19, 4 in più rispetto a ieri, per un totale pari a 128.029 morti dall'inizio dell'emergenza. Al momento, i contagiati sono 78.484 (+4.323), di cui 76.560 in qua-

rantena, 1.730 (+45) ricoverati nei reparti ospedalieri di area medica e 194 (+11) ricoverati nei reparti di terapia intensiva, che contano 20 nuovi ingressi. I guariti, nelle ultime 24 ore, sono 1.825, per un totale pari a 4.130.393 persone. Contando anche guarigioni e decessi, finora il virus ha colpito 4.336.906 persone e sono stati eseguiti 77.031.848 tamponi - di cui 54.294.154 processati con test molecolare e 22.737.694 processati con test antigenico rapido - su 30.853.645 pazienti. Prosegue, infine, la campagna vaccinale: secondo il report del

Ministero della Salute, aggiornato alle ore 17:08, risultano essersi vaccinate altre 211.725 persone, di cui 55.052 hanno ricevuto la prima dose e 156.673 hanno completato il ciclo vaccinale. Complessivamente, su 71.274.600 dosi di vaccino consegnate ne sono state somministrate 67.223.679 (94,3%), di cui 35.665.208 come prima dose (per una copertura totale pari al 60,2% della popolazione) e 31.558.471 come richiamo o vaccino monodose, ricevuto da 1.340.167 persone (per una copertura totale pari al 53,3% della popolazione).

Sono 3,8 milioni i contagi in questa ultima settimana Lockdown in Australia e stop ai voli in Cina

(Red) Sono 3,8 milioni i contagi di coronavirus registrati nel mondo nell'ultima settimana, secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms). Il numero di morti e di casi covid è aumentato in tutti i Continenti a eccezione dell'Europa, dove i dati sono stabili. In Australia il Governo ha deciso di far scendere in strada l'esercito per far rispettare i divieti. Centinaia di militari sono stati schierati a Sydney, per aiutare le forze dell'ordine a far rispettare il lockdown imposto a seguito della diffusione della variante

Delta che da giugno ha causato quasi 3mila casi e 9 morti. Come riporta la 'Bbc', i soldati dell'Australian Defence Force saranno addestrati durante il weekend e lunedì si uniranno alle pattuglie delle forze di sicurezza. L'utilizzo dei militari sta facendo discutere in Australia, dove molti reputano la misura esagerata. Il lockdown - in vigore almeno fino al 28 agosto - finora non ha bloccato i contagi. Oggi le autorità sanitarie hanno registrato 170 nuovi casi nella città più grande del Paese. Intanto in Cina sono stati sospesi

tutti i voli all'aeroporto internazionale di Nanchino, dove nei giorni scorsi è scoppiato un focolaio di Covid definito dalla stampa locale "il più esteso dopo Wuhan". Lo ha riferito l'agenzia di stampa ufficiale 'Xinhua', citando le autorità locali. Nel capoluogo della provincia orientale dello Jiangsu sono stati registrati ieri 13 nuovi casi di coronavirus, mentre mercoledì è iniziato il terzo screening di massa sugli oltre 9,3 milioni di abitanti. Finora i contagi confermati collegati al cluster dell'aeroporto sono 185.

Certificazioni vaccinali e requisiti, vademecum del ministero Salute per chi arriva da altri Stati

Green pass, il ministero della Salute ha emanato una circolare che regola i requisiti che certificazioni vaccinali e di guarigione rilasciati dagli Stati Terzi devono riportare affinché siano utilizzabili regolarmente sul territorio italiano. Una validità che - specifica il documento - "è la stessa prevista per la certificazione verde Covid-19 (Certificato Covid digitale dell'Ue) emessa dallo Stato italiano". Nella circolare viene specificato che i vaccini riconosciuti al fine del 'pass' sono solo i 4 finora autorizzati dall'EmA. In particolare le certificazioni vaccinali - si legge nella circolare firmata dal Direttore generale della Prevenzione del ministero Giovanni Rezza - dovranno riportare almeno i seguenti contenuti: dati identificativi del titolare (nome, cognome, data di nascita); informazioni sulla precedente infezione da SARS-CoV-2 del titolare, successivamente a un test positivo (data del primo tampone positivo); dati identificativi di chi ha rilasciato il certificato (Stato, Autorità sanitaria). Tutte le certificazioni di guarigione, in formato cartaceo e/o digitale - si precisa - dovranno essere accompagnate da una traduzione giurata. La validità dei certificati di guarigione - conclude il documento - è la stessa prevista per la certificazione verde Covid-19 emessa dallo Stato italiano.

gnolo. Nel caso in cui certificato non fosse stato rilasciato in una delle quattro lingue indicate è necessario che venga accompagnato da una traduzione giurata, specifica il ministero. Il ministero ricorda che "i vaccini ad oggi accettati in Italia e autorizzati da EmA, sono: Comirnaty (Pfizer-BioNtech); Spikevax (Moderna); Vaxzevria (AstraZeneca) e Janssen (Johnson & Johnson)". Per quanto riguarda le certificazioni di guarigione - si legge ancora nella circolare ministeriale - dovranno riportare almeno i seguenti contenuti: dati identificativi del titolare (nome, cognome, data di nascita); informazioni sulla precedente infezione da SARS-CoV-2 del titolare, successivamente a un test positivo (data del primo tampone positivo); dati identificativi di chi ha rilasciato il certificato (Stato, Autorità sanitaria). Tutte le certificazioni di guarigione, in formato cartaceo e/o digitale - si precisa - dovranno essere accompagnate da una traduzione giurata. La validità dei certificati di guarigione - conclude il documento - è la stessa prevista per la certificazione verde Covid-19 emessa dallo Stato italiano.

Ricoveri in rianimazione, nessuna soglia critica nei reparti ospedalieri

(Red) "Nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è stabile al 2%, con un lieve aumento nel numero di persone ricoverate che passa da 165 (20/07/2021) a 189 (27/07/2021)". Si legge ancora nel report. "Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta al 3% - si legge ancora nel report - Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 1.194 (20/07/2021) a 1.611 (27/07/2021)". "La circolazione della variante delta è in aumento in Italia ed è ormai prevalente. Questa variante ha portato ad un aumento dei casi in altri Paesi con alta copertura vaccinale, pertanto è opportuno realizzare un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi", emerge ancora dalla bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale. "È necessario accelerare i tempi per raggiungere una elevata copertura vaccinale e il completa-

mento dei cicli di vaccinazione - si legge nel report - per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus, sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità". Sulla base dei dati e delle previsioni ECDC della presenza di focolai causati dalla variante virale delta in Italia e delle attuali coperture vaccinali, secondo gli esperti dell'Iss e del ministero è opportuno "mantenere elevata l'attenzione, così come applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale". "Raddoppia il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (10.076 vs 4.997 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti scende ulteriormente. Invece, aumenta la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (46% vs 44%). Infine, il 26% è stato diagnosticato attraverso attività di screening".

Esteri

Incendi, terra devastata dai roghi. L'emergenza non è solo in Italia

Duecento persone a Santu Lussurgiu, 150 a Cuglieri, 400 a Scano Montiferro: in Sardegna sono oltre 1.500 ad aver dovuto abbandonare le proprie case, in fuga dall'incendio che ha devastato la zona del Massiccio di Monteferro nell'Oristanese. A lottare contro le fiamme, un esercito di oltre 7.500 persone, tra corpo forestale, vigili del fuoco, protezione civile, volontari, Croce Rossa e forze dell'ordine. La Sardegna non è l'unica località colpita da incendi. Dalla Siberia al Canada, dagli Stati Uniti al Sudafrica, il fuoco continua a devastare il pianeta anche a causa dei cambiamenti climatici che stanno creando con frequenza sempre maggiore le condizioni perfette per simili catastrofi. I 40mila ettari bruciati in Sardegna sono un'area importante per il nostro paese, ma più sconvolgenti sono le notizie che arrivano dalla Siberia nell'area della Sacha (Jacuzia). Infatti, da inizio estate le fiamme hanno divorato ben un milione e mezzo di ettari di boschi, favorite da temperature da record da 39 gradi certamente non frequenti in quella regione. Le fiamme hanno raggiunto diverse città costringendo il governo a bloccare i voli in partenza e in arrivo dall'aeroporto del capoluogo della Sacha, Jakutsk. L'aviazione russa ha tentato di contenere la diffusione dei roghi scaricando sulle fiamme oltre 36 tonnellate di acqua, e utilizzando l'inseminazione delle nuvole che avrebbe dovuto creare nell'area forti piogge assenti quest'anno dall'inizio dell'estate, ma senza risultati apprezzabili. Oltre ai danni ambientali e ai pericoli per le persone della zona, gli incendi che colpiscono la taiga siberiana sono particolarmente dannosi perché rilasciano nell'atmosfera enormi quantità di anidride carbonica immagazzinata nel suolo (spesso composto da torba) e nella vegetazione, un ecosistema che può sopravvivere all'arrivo dell'inverno bruciando nel sottosuolo. Anche il Canada è stato



colpito da un'onda anomala di calore a fine giugno che ha provocato decessi per temperature vicine ai 50 gradi. Al 14 di luglio le autorità forestali canadesi contavano già 226 roghi incontrollati attivi su tutto il territorio del paese, con un picco nelle zone della British Columbia dove l'intera cittadina di Lytton, a 240 km da Vancouver, è stata distrutta dalle fiamme, costringendo all'evacuazione i 250 abitanti. Per il Canada paese che ospita circa il 9% delle foreste del pianeta gli incendi estivi non sono una novità, ma il 2021 si sta però rivelando drammatico, con 3.925 incendi registrati fino ad oggi, con numeri al di sopra nell'ultimo decennio con un aumento del 450% rispetto al 2020. Lo stato dell'Oregon al momento è interessato dal più grande incendio attivo su territorio americano. Le fiamme sono partite dalla contea di Klamath il 6 luglio e hanno già devastato un territorio di oltre 65mila ettari nonostante l'intervento di 20mila pompieri mobilitati dalle autorità federali, anche qui a causa del clima secco e dei forti venti. Il fumo sollevato da questo enorme incendio è visibile (da New York, a migliaia di chilometri di distanza. E il Bootleg fire l'unico incendio attivo negli USA States dove le autorità federali ne contano attualmente 86, per un totale di oltre 600mila ettari. Situazione critica in Sudafrica anche se non paragonabile agli incendi fino ad ora descritti. Ma l'incendio scoppiato ad aprile nel parco nazionale di Table Mountain, nei pressi di Cape Town, si è sviluppato in direzione della periferia della seconda città su-

dafricana lambendo le strutture della locale Università, danneggiando la storica Jagger Library che dei primi anni '30 che custodiva un'importante collezione di opere africane e documenti riguardanti la storia del paese. Pochi mesi prima, un altro grande incendio aveva interessato l'area, bruciando oltre 13mila ettari di foresta sulle montagne nei pressi di Cape Town.



Coree di nuovo ai ferri corti per le manovre congiunte tra gli eserciti di Usa e Seul

(Red) Dopo alcuni segnali di dialogo tra Corea del Sud e del Nord, lo spettro di una nuova rottura sembra alle porte. Il leader del nord Kim Jong-un ha bollato come prove di guerra le manovre congiunte tra Stati Uniti e Corea del Sud, ipotizzando la possibilità di un attacco preventivo contro il suo Paese. Recentemente era stata riavviata la distensione con la ripresa dei canali di comunicazione diretti. I media nordcoreani riferiscono che Kim ha

condannato con forze le esercitazioni in un incontro con i vertici militari del 'regno eremita', accusando le "forze ostili" di intensificare "frenetiche e continue prove di guerra per rafforzare le loro capacità con l'obiettivo di un attacco preventivo contro la Repubblica popolare democratica di Corea". In risposta, il leader nordcoreano ha raccomandato a "tutti i ranghi militari e politici di fare ogni sforzo per potenziare l'efficacia di combattimento delle unità" del Paese.

Iraq, fonti: "Razzi abbattono elicottero, cinque morti"

L'elicottero militare iracheno, precipitato oggi a nord di Baghdad provocando cinque morti, è stato abbattuto tramite alcuni razzi lanciati da terra. Lo dichiara una fonte della sicurezza di Baghdad, spiegando che il velivolo era impegnato da giorni in una missione iniziata martedì a sud della provincia di Kirkuk. Le truppe, della nazione dell'Eufrate, hanno condotto in passato molte operazioni contro numerose cellule dell'Isis. Poi due razzi sono stati lanciati, all'alba, nella cosiddetta Zona Verde di Baghdad dove si trova



anche l'ambasciata americana. Non si segnalano vittime, o danni alla struttura diplomatica.

Cuba, Luigi Di Maio: "Proteggere adeguatamente gli italiani sull'isola"

"Lavoriamo per favorire nel Paese il riconoscimento e la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, a partire dalla libera manifestazione del pensiero". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, parlando della situazione a Cuba in risposta a un'interrogazione al question time al Senato. "Il direttore generale per la mondializzazione e le questioni globali del ministero degli Affari Esteri ha incontrato l'Am-



basciatore cubano a Roma il 13 luglio. In questa occasione abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione nella gestione dell'ordine pubblico e delle persone fermate. Abbiamo inoltre chiesto adeguata protezione per i cittadini italiani eventualmente coinvolti nelle dimostrazioni e per la nostra Sede diplomatica, qualora le circostanze lo rendessero necessario", ha aggiunto il capo della Farnesina.

Cronache italiane

Meteo, fine settimana più rovente dell'estate Molte città ad alto rischio

(Red) Come se nei giorni scorsi fossero stati freschi, questo fine settimana, con oglio probabilità, sarà il più caldo dell'estate 2021. Sei le città contrassegnate dal bollino rosso secondo il bollettino del ministero della Salute che monitora 27 centri urbani. L'allerta è scattata per Campobasso, Frosinone, Palermo, Perugia, Pescara, Trieste. Le città roventi salgono invece a 8 per la giornata di domenica 1 agosto quando alla lista si aggiungeranno Bari e Catania. Sono invece 7 le città con bollino arancione per le giornate di venerdì e sabato: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Rieti, Roma e Viterbo. A queste si aggiungerà Ancona nella giornata di domenica. Il bollino arancione indica il livello 2 di allerta, ovvero temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione su-



scettibili. Il bollino rosso indica invece il livello 3 dell'ondata di calore: condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi. Le ondate di calore, spiega il ministero, si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Queste condizioni climatiche possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione.

Riserva di Biosfera MAB Appennino: Manifesto per il Paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna, sottoscritto oggi

Il mondo del Parmigiano Reggiano in Appennino più che altrove caratterizza il territorio. "Il Manifesto per il Paesaggio del Parmigiano Reggiano, che sarà sottoscritto sabato 31 luglio a Casina, è la bandiera di un'alleanza per connettere persone e territorio. È la mission della Mab", commenta Fausto Giovanelli, coordinatore della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano.

E', infatti, un vero e proprio manifesto di intenti di 10 punti, discusso e ragionato per 48 mesi nell'esperienza della Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano, uno dei più importanti e riusciti progetti dell'Action Plan della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano. "In questi primi tre anni della Scuola - a partire da Casina - abbiamo coinvolto agricoltori latterie, professionisti, scuole, istituzioni. Di fatto ha preso vita una politica del paesaggio ben riconosciuta nella Costituzione italiana, poi ripresa e rilanciata con la convenzione europea del Paesaggio. Questo mani-



festo - prosegue Giovanelli - è una pietra miliare nella cultura del nostro territorio, di tutti ben oltre il comparto agricolo alimentare". Nei 10 punti è ribadito come la produzione del Parmigiano Reggiano sia "tratto fondamentale della morfologia del territorio e riferimento identitario della popolazione". È riconosciuto il valore del Marchio di Montagna istituito dal Consorzio Parmigiano Reggiano, dei progetti dedicati come la Strategia Aree interne per contrastare il declino demografico. Attenzione, anche, rivolta alla qualità e sostenibilità ambientale e sociale di fronte alla sfida del cambia-

mento climatico. È scritto nero su bianco - aggiunge Grazia Filippi Ferro, assessore alla cultura del Comune di Casina che, in questi tre anni ha coordinato i lavori della Scuola - che il Paesaggio del Parmigiano Reggiano è riconosciuto come progetto della identità montanara. Da qui l'impegno a indirizzare il nostro lavoro a un pubblico vasto e differenziato a valorizzazione di tutto l'Appennino". Sabato 31 luglio alle ore 9.30 in Municipio a Casina il Manifesto del Paesaggio del Parmigiano Reggiano sarà sottoscritto dal Coordinamento della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano, Parco nazionale dell'Appennino, Consorzio Parmigiano Reggiano, diversi enti pubblici e comuni, Unione Montana dell'Appennino Reggiano, Istituto Cervi e Archivio Piacentini, gli Enti di Gestione dei Parchi (Emilia Centrale ed Emilia Occidentale) oltre alle latterie del territorio. Venerdì 30 luglio, alle 9.30, al Castello di Sarsano (Casina), invece la presentazione. Interverranno: Grazia Filippi, assessora alla cultura del Comune di Casina, Fausto Giovanelli, coordinatore Riserva di Biosfera Unesco Appennino Tosco Emiliano, Giampiero Lupatelli, responsabile assistenza tecnica Snai Appennino Emiliano, Costanza Pratesi, responsabile Ufficio Paesaggio e Patrimonio Fai (Fondo Ambiente Italiano).

Milano, Auditorium: fondi per qualificazione dal Credito Sportivo

Lo storico Auditorium di Milano, la casa della musica dell'Orchestra Sinfonica e del Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, sarà riqualificato grazie a un finanziamento dell'importo di € 855.000,00 dell'Istituto per il Credito Sportivo con interventi di adeguamento, efficientamento energetico e rinnovo degli impianti tecnologici della struttura che garantiranno, grazie alla sempre più confortevole sala, una migliore fruizione della produzione sinfonica, da sempre punto di riferimento per la città di Milano e la Regione Lombardia. La Verdi continuerà così ad assicurare al proprio pubblico un ambiente adeguato ai tempi, in linea con i tanti progetti di innovazione in cantiere, e sicuro, che fa della sala uno dei luoghi d'ascolto più prestigiosi del nostro Paese, e, con il contributo di ICS



potrà farlo, con un impianto tecnologico d'avanguardia e all'insegna del risparmio energetico. L'Istituto, banca sociale per lo sviluppo sostenibile dello Sport e della Cultura, ampliando in maniera significativa il ventaglio delle opportunità e delle soluzioni offerte in ambito culturale, ha iniziato, quindi, un nuovo e importante percorso per la valorizzazione e

la tutela del patrimonio culturale italiano e in particolare per quei luoghi che ne rappresentano la massima espressione. "La Banca apre una nuova fase della sua vita - ha dichiarato il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Abodi - caratterizzata da ulteriori responsabilità che le sono state attribuite, sostanziate dall'affidamento da parte del Governo di strumenti operativi, in termini di garanzie e contribuzione in conto interessi, che possono fare la differenza anche in ambito culturale. Ci auguriamo di saper svolgere, nella diversità dei ruoli e nello spirito di piena collaborazione con altre istituzioni, un ruolo attivo, positivo e propositivo che consenta alla Cultura di rafforzare, insieme ad altri fattori, quella che noi definiamo la funzione di difesa immunitaria sociale.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Amazon nell'ex deposito Atac di Piazza Bainsizza, Adriano Labbucci SinistraXRoma dice di no

Dal Consigliere di Sinistra X Roma riceviamo e volentieri pubblichiamo: "Sulla stampa ritorna d'attualità l'ex deposito Atac di Piazza Bainsizza, Amazon dopo aver acquistato già quello di piazza Ragusa a prezzo di svendita vuole raddoppiare. Un ottimo affare per Amazon, un pessimo affare per la città. Un anno fa il Municipio approvò una risoluzione in cui si chiedeva al miabact di esercitare il diritto di prelazione, visto che esiste dal 2013 un vincolo di tutela sull'immobile; e che si impedissero interventi di trasformazione urbanistica non conformi alla tutela del bene. Recentemente il comune, aveva manifestato un interesse per farne un deposito per i bus elettrici utilizzando i fondi del PNRR. Grave che non si sia proceduto in questo senso. Deve essere



chiaro che il patrimonio pubblico deve essere utilizzato per migliorare la città e rispondere ai suoi bisogni; non per soddisfare interessi privati. O qualcuno pensa che si possa dar vita ad un polo della logistica nel centro storico di Roma? E' necessario che le istituzioni pubbliche dal municipio, al comune, al ministero si attivino rapidamente per bloccare questa assurdità".

Fine settimana straordinario con la pedonalizzazione completa di via dei Fori Imperiali Tornano i musei aperti e gratuiti a Roma Capitale

(Red) Domenica 1° agosto torna l'appuntamento con la prima domenica del mese gratuita, promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Tutti i visitatori – residenti e non – possono accedere gratuitamente ai musei civici, all'area archeologica del Circo Massimo (dalle ore 9.30 alle 19.00, ultimo ingresso ore 17.50), all'area archeologica dei Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana dalle 08.30 alle 19.15, ultimo ingresso 18.10) e al percorso pedonale dell'area archeologica del Teatro di Marcello (dalle ore 9 alle ore 19.00). È possibile percorrere gratuitamente anche la passeggiata serale nell'area archeologica dei Fori Imperiali (dalle 18.30 alle 21.50, ultimo ingresso) con visita guidata itinerante che dal Foro di Traiano, attraverso il passaggio sotto via dei Fori Imperiali, con-



duce al Foro di Cesare. Per partecipare all'iniziativa è obbligatoria la prenotazione allo 060608 (entro venerdì 30 luglio) oppure nei Tourist Infopoint (anche il giorno stesso). In occasione della prima domenica gratuita di agosto, si possono visitare i Musei Capitolini, i Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, il Museo dell'Ara Pacis, la Centrale Montemartini, il Museo di Roma, il Museo di Roma in Trastevere, la Galleria d'Arte Moderna, i Musei di Villa Torlonia, il Museo Civico di Zoologia, il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, il Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, il Museo Napoleonico, il Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, il Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, il Museo di Casal de' Pazzi, il Museo delle Mura e la Villa di Massenzio. I musei civici aprono le porte gratuitamente ai visitatori con i capolavori delle collezioni permanenti e le numerose mostre temporanee in corso. Contemporaneamente in questo straordinario fine settimana via dei Fori Imperiali sarà interamente pedonalizzata e chiusa al traffico. Parte così la sperimentazione di Roma Capitale per estendere anche al sabato la pedonalizzazione della grande strada archeo-

logica, come già avviene nei giorni festivi. La sperimentazione è prevista per l'ultimo fine settimana di ogni mese e in futuro andrà anche a comprendere un nuovo itinerario pedonale dai Fori al nodo centrale della stazione Termini. "Diamo il via a questa sperimentazione come previsto dalla memoria approvata dalla Giunta Capitolina. Nostro obiettivo è procedere gradualmente verso la pedonalizzazione integrale di una delle aree di maggior valore storico e archeologico della Capitale, in vista della realizzazione di un unico ambito pedonale dai Fori alla stazione Termini", dichiara la sindaca Virginia Raggi. "Grazie a questa sperimentazione potremo anche testare le nuove alternative di viabilità e di tpl, con cui la città dovrà essere pronta per l'avvio dei cantieri dei tram e della metro C a Piazza Venezia. Ricordo inoltre che abbiamo previsto l'istituzione di una Consulta che seguirà tutte le trasformazioni urbane correlate alle opere di mobilità che interesseranno l'area estesa da Termini a Corso Vittorio, con al centro via dei Fori e piazza Venezia, da inquadrare in un unico e complessivo intervento di rigenerazione urbana", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Andrea Bernaudo (Liberisti e Liberali): "In Campidoglio faremo l'Agenzia delle uscite"

"Continuiamo ad assistere indignati a una falsa narrazione della campagna elettorale per le imminenti elezioni di Roma che vede come protagonisti solo 4 candidati, i soliti. Ora si organizzano perfino confronti solo con i 4 che per noi rappresentano bene il 'clan degli Statalesi'. Litigano tra loro solo per una lotta di potere fine a se stessa. Litigano per chi dovrà gestire i soldi del Giubileo, chi e come spendere i soldi del 'Recovery Roma'.

Promesse roboanti sempre



con i soldi degli altri, quelli dei contribuenti. Nel nostro programma invece metteremo un punto chiaro: Roma Capitale dovrà mettere a disposizione online per tutti i cittadini 'l'Agenzia delle uscite comunali', dove periodicamente dovranno essere messe online tutte le spese del Comune e dei 15 Municipi di Roma".

Così Andrea Bernaudo, candidato sindaco di Roma per i Liberisti italiani, anticipa un punto saliente del suo programma elettorale.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA

CONFIMPRESA ROMA
in via nuova repubblica

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

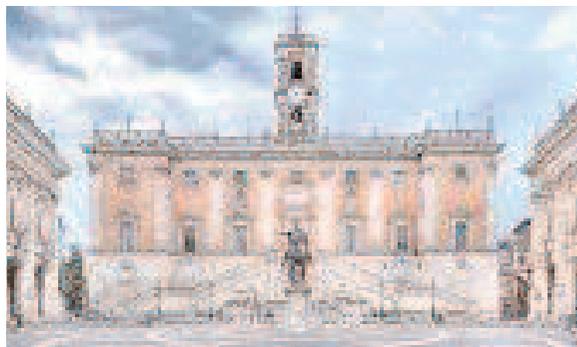
Confronto tra candidati Sindaco con Raggi, Michetti, Gualtieri e Calenda

Abbracci, baci e poi la rissa...

Strette di... gomito, foto di rito, sorrisi, nessuna scintilla. Almeno fin quando - dopo le domande di rito su visione di Roma, riforma della Pa, Recovery fund e ricetta post-pandemia - il dibattito non si è spostato sul tema più caldo dell'estate capitolina, l'emergenza rifiuti, scatenando la 'rissa' e il forfait di Michetti. Quello andato in scena ieri pomeriggio alla Casa dell'Architettura di piazza Manfredo Fanti, nella cornice del Festival dell'Architettura, è stato il primo confronto tra i quattro maggiori candidati alla carica di sindaco di Roma, Virginia Raggi, Roberto Gualtieri, Carlo Calenda ed Enrico Michetti: all'inizio il dibattito è filato via liscio senza particolari acuti, i partecipanti hanno rispettato i tempi a disposizione per le risposte senza accavallarsi, lasciandosi andare solo a qualche battuta, con

Calenda particolarmente ispirato.

Prima la risposta a Raggi, che aveva paragonato Roma a una Ferrari ("Sì, la '348' in cui non entravano le marce e si fermava sempre"), poi la battuta a Gualtieri che faticava a leggere il timer per gli interventi ("Perché siete vecchi"), infine la frecciata a Michetti ("Basta che non diventi 'faccio cose, vedo gente"). Poi il botta e risposta con la sindaca che rivendicava la riqualificazione di Tiburtina: "Virginia, Tiburtina la vediamo ed è in condizioni disastrose, come il Verano e tutto quel quadrante. Stai parlando con gente che lì ci va, non stai parlando coi rendering". "Vacci meglio allora", la risposta di Raggi. "Accompagnamece te", la replica di Calenda in marcato accento romano. Anche Gualtieri, in risposta alle continue e ripetute citazioni di Michetti



sull'impero romano, si è lasciato andare a una battuta: "I fasti della Roma imperiale lo lasciamo a te, noi vogliamo una Roma moderna". Un'ora e mezza, appunto, di toni pacati inframezzati da qualche frecciata e sorriso. Poi ad accendere gli animi è stato ancora Calenda, tirando in ballo, parlando dell'ipotesi di poteri speciali per Roma, la gestione del ciclo dei rifiuti e attaccando sia il Campidoglio di

Raggi che la Regione Lazio a guida Pd. Prima Gualtieri lo ha accusato di 'cerchiobottismo' e di essere alleato della sindaca, poi la stessa Raggi ha accusato l'ex ministro dell'Economia di volere una disarica a Roma e ancora Calenda a rimproverarle di non aver costruito impianti: il risultato è stata la trasformazione del dibattito per diversi minuti in un confronto acceso e continuo sul tema immondi-

zia, con un continuo botta e risposta fra i tre. Il siparietto ha fatto infuriare Michetti che, sentitosi tagliato fuori, ha deciso di abbandonare polemicamente e platealmente il palco e di lasciare la Casa dell'Architettura: "Se è una rissa me ne vado, non erano queste le regole: se è un contraddittorio dove si viene esclusi non va bene", ha spiegato ai giornalisti che gli chiedevano i motivi del gesto. Attirandosi i commenti caustici degli avversari: "Mi dispiace, ma forse in un confronto bisogna parlare anche di proposte concrete e non solo di impero romano", ha detto Gualtieri. "È un confronto da campagna elettorale, non un pic-nic. Senza botta e risposta diventa noioso", gli ha fatto eco Calenda. "Chi va via da un confronto perde sempre", il pensiero lapidario di Raggi. DIRE

Nuova illuminazione per la mitica Piazza Farnese

Completati i lavori che danno luce alle fontane

Torna a splendere Piazza Farnese. Sono stati completati i lavori di manutenzione e riqualificazione degli impianti che illuminano le fontane, Palazzo Farnese e la facciata della chiesa di Santa Brigida. I lavori hanno restituito nuovo fascino a questo gioiello del centro storico, un sito di grande valore architettonico e urbanistico che viene restituito a romani e turisti in tutto il suo splendore. La sindaca Virginia Raggi ha presentato la nuova illuminazione della piazza, alla presenza dell'ambasciatore di Francia in Italia Christian Masset e del direttore operativo del Gruppo Acea, Giovanni Papaleo.

In apertura dell'evento, le esibizioni della banda della Polizia Locale di Roma Capitale e, a seguire, quella di 13 solisti dell'Orchestra Italiana del Cinema - eccellenza nazionale presieduta da Marco Patrignani, prima istituzione orchestrale dedicata al patrimonio della musica del cinema - che ha eseguito brani in omaggio ad Ennio Morricone, Luis Bacalov, Piero Piccioni, Armando Trovajoli, Nino Rota e Nicola Piovani.

Gli interventi, realizzati da Areti, società del Gruppo ACEA che gestisce la rete elettrica a Roma, di concerto con la Sovrintendenza Capitolina ai



Beni Culturali, rientrano nel piano voluto da Roma Capitale per la valorizzazione di monumenti e siti di interesse culturale attraverso le illuminazioni artistiche.

Nello specifico, sono stati sostituiti i corpi illuminanti con lampade a led di ultima generazione: 12 punti luce per ciascuna delle due fontane, quattro nuovi fari per l'illuminazione di Palazzo Farnese ed uno dedicato alla facciata della chiesa di Santa Brigida che si affaccia sulla piazza.

Le vasche delle fontane sono state sottoposte ad interventi di riqualificazione e pulizia sotto il coordinamento

della Sovrintendenza.

Inoltre, in tutta la zona pedonale, inclusa via dei Baullari sul tratto compreso tra piazza del Teatro di Pompeo e piazza Farnese, è stata vietata la sosta e consentita la circolazione solo per alcune categorie. "Diamo luce ai monumenti che caratterizzano i luoghi simbolo della Capitale. La nuova illuminazione di Piazza Farnese fa parte del percorso che abbiamo avviato per promuovere il nostro immenso patrimonio artistico, storico e culturale. Esaltarne la bellezza significa prendersene cura, tutelarla e valorizzarla. Abbiamo anche tutelato l'area vie-

tando completamente la sosta. Finalmente turisti, residenti e cittadini potranno godere di questa piazza in tutto il suo fascino", afferma la sindaca Virginia Raggi. "Con la rinnovata illuminazione di piazza Farnese, il percorso di valorizzazione dei siti storico-artistici della Capitale si arricchisce oggi di un altro tassello", dichiara il direttore operativo di Acea, Giovanni Papaleo.

"Tutti gli interventi sono sempre stati realizzati con criteri innovativi e sostenibili per coniugare risparmio energetico e vivibilità. In questo caso, l'illuminazione artistica si è integrata con quella funzionale: l'architettura delle luci è stata studiata per armonizzarsi con il contesto urbano, anche grazie all'uso di proiettori di ultima generazione che esaltano le caratteristiche architettoniche delle fontane e della piazza". Tra gli interventi realizzati da Roma Capitale e dal Gruppo Acea, l'illuminazione artistica di piazza del Popolo, dell'Arco di Costantino, del Pantheon, di Santa Maria in Trastevere, di Porta Pia, del Borgo di Ostia Antica, di San Giovanni in Laterano, di Santa Maria Maggiore, della cupola del Tempio Maggiore, di Piazza del Campidoglio e della Torretta Valadier.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it